



CONFININDUSTRIA UDINE

Bilancio di Sostenibilità

Biennio 2023-2024

Lettera del Presidente

Il percorso di sostenibilità, avviato dalla precedente Presidenza di Gianpietro Benedetti, prosegue oggi con continuità, coerenza e rinnovato slancio, nella consapevolezza che innovazione, competitività e responsabilità sociale sono elementi inscindibili dello sviluppo industriale del nostro territorio.

Con questo bilancio rendicontiamo in modo chiaro cosa fa Confindustria Udine sui temi ambientali, sociali e di governance, illustrando una comunità associativa che, a fine 2024, contava 799 imprese e 36.816 addetti.

Al di là dei numeri, che ribadiscono la centralità dell'industria nel tessuto economico del territorio e certificano una significativa crescita della compagine associativa, le nostre imprese rappresentano una componente strutturale e imprescindibile della società, in grado di generare valore economico, occupazione qualificata e coesione sociale.

Attraverso l'attività produttiva, l'innovazione e la responsabilità verso persone e territorio, il sistema imprenditoriale contribuisce infatti in modo concreto allo sviluppo della comunità locale, orientando il progresso verso un futuro più equo e sostenibile. In questo senso, gli imprenditori agiscono come costruttori invisibili del bene comune e partecipano alla costruzione del benessere collettivo e della solidità del territorio.

Lo sviluppo responsabile e l'industria non sono alternativi, ma alleati. Le tecnologie di nuova generazione consentono processi più efficienti, qualità produttiva superiore e filiere più resilienti; al contempo, l'attenzione alla sostenibilità orienta investimenti, competenze e scelte strategiche di mercato.

Il ruolo di Confindustria Udine è accompagnare le imprese in questa direzione, promuovendo la diffusione delle competenze e valorizzando le buone pratiche già presenti nel sistema produttivo, al fine di declinare i valori in iniziative tangibili.

Desidero ringraziare tutta la struttura di Confindustria Udine e congratularmi con Mario Toniutti per aver accolto con entusiasmo la guida del gruppo di lavoro sui temi ESG. Un sentito grazie soprattutto alle imprese associate che, con la loro concretezza, confermano la vocazione del nostro territorio: far crescere l'industria facendo crescere la sostenibilità, fare il bene delle nostre aziende e, di conseguenza, del nostro territorio.

La comunità imprenditoriale di Confindustria Udine è unita, coesa e consapevole della direzione in cui vuole portare il Friuli nel prossimo futuro.

Fare impresa, oggi, non è solo un'attività economica, ma è un vero e proprio atto civico. Significa prendersi carico del futuro di un territorio, di un'intera comunità.

Con fiducia e spirito di squadra, proseguiamo insieme questo percorso.

Luigino Pozzo

Presidente Confindustria Udine

Lettera del Vicepresidente

La delega alle tematiche ESG è per me un incarico di grande valore e impegno, che assumo con entusiasmo, in continuità con il percorso tracciato da Matteo Di Giusto e con l'obiettivo di renderlo sempre più concreto e condiviso.

La sostenibilità è il fondamento su cui costruire un'impresa moderna, competitiva e responsabile. Non si tratta soltanto di ridurre gli impatti ambientali: significa ripensare processi e modelli di produzione, innovare prodotti e servizi, investire nelle competenze e attivare sinergie tra imprese, istituzioni e territorio. Integrare questi criteri aiuta inoltre a ridurre rischi operativi e reputazionali, migliorando stabilità e continuità aziendale. Allo stesso tempo, la transizione ecologica e digitale apre nuove opportunità competitive, dall'accesso alle filiere internazionali alla capacità di rispondere con maggiore efficacia alle richieste dei mercati.

La diffusione di pratiche responsabili genera effetti che superano i confini aziendali: migliore qualità del lavoro, maggiore attrattività dei territori, investimenti più stabili e più opportunità per i giovani. Sono risultati concreti di un approccio che integra competitività e benessere, rafforzando il tessuto produttivo e sociale della nostra provincia.

In questo scenario, Confindustria Udine è un punto di riferimento per orientare le imprese, veicolare informazioni chiare e anticipare i cambiamenti normativi. Mettiamo a disposizione strumenti operativi, formazione mirata e momenti di confronto per facilitare l'adozione di pratiche e modelli gestionali coerenti con i criteri ESG e con gli obiettivi di competitività. Favoriamo inoltre reti tra imprese e stakeholder, perché questi temi non si affrontano da soli: richiedono collaborazione, scambio di esperienze e una visione condivisa.

Pur non essendo un ente produttivo, Confindustria Udine contribuisce in modo concreto a questi ambiti: monitora i propri consumi e le proprie emissioni, promuove progetti con scuole e università, sostiene iniziative culturali e facilita la diffusione di buone pratiche. L'Associazione dimostra così che anche un'organizzazione di rappresentanza può dare l'esempio, integrando nei propri processi una visione responsabile e orientata al miglioramento continuo.

Questo bilancio rappresenta un passo importante: una rendicontazione puntuale e trasparente, pensata per essere uno strumento utile alle imprese nell'interpretare i cambiamenti, definire le priorità e individuare nuove opportunità di sviluppo responsabile.

Desidero ringraziare Matteo Di Giusto, che continua a offrire un supporto prezioso al nostro gruppo, il Direttore Michele Nencioni, i referenti interni Claudia Silvestro, Francesco Cattaneo e Jacopo Saponetti e tutte le persone di Confindustria Udine per il contributo competente e costante. Un grazie sincero anche alle imprese che partecipano ai nostri lavori con spirito collaborativo e orientamento al futuro.

Proseguiremo con determinazione, convinti che la crescita dell'industria passi attraverso una visione sostenibile, innovativa e condivisa.

Mario Toniutti

Vicepresidente Confindustria Udine con delega ESG

Identità e storia dell'Associazione

Nel corso degli ultimi decenni, la storia di Confindustria Udine è stata segnata da una successione di Presidenti che, con sensibilità e priorità diverse, hanno guidato l'Associazione nei principali passaggi economici e sociali del territorio.

Primo Presidente della rifondata Associazione fu Camillo Malignani che si adoperò per il suo rilancio rafforzandone la presenza sul territorio con la costituzione delle Delegazioni di Pordenone e di Tolmezzo.

Nel 1955 assunse la Presidenza Archimede Taverna sotto la cui guida l'Associazione affiancò le industrie associate nell'avvio del processo di industrializzazione.

Seguì nel 1969 la Presidenza di Rinaldo Bertoli nel corso della quale vennero consolidati i rapporti con la Regione e con gli interlocutori politici. Bertoli affrontò la dura esperienza del terremoto del 1976: fu insieme agli industriali associati protagonista della ricostruzione: prima la ricostruzione delle fabbriche e la difesa dei posti di lavoro, obiettivo che risultò vincente.

Nel 1979 si insediò Gianni Cogolo sotto la cui Presidenza l'Associazione si impegnò per il completamento della ricostruzione attraverso misure di riequilibrio territoriale, lo sviluppo delle zone industriali, l'attivazione delle politiche di settore, la presenza sui mercati esteri.

Nel 1984 subentrò Andrea Pittini che sviluppò un dialogo continuo con le componenti politiche e le forze sociali affrontando in particolare i punti di crisi, i temi del credito e quelli sindacali.

Dopo un nuovo biennio di Gianni Cogolo, divenne Presidente nel 1989 Carlo Melzi che contribuì al rilancio del ruolo attrattivo dell'Associazione adoperandosi per il suo radicamento nella società e per l'affermazione dell'industria friulana nei mercati internazionali.

Nel 1997 nuovo Presidente fu Adalberto Valduga che puntò sul miglioramento del fattore competitivo rivolgendosi ai giovani e valorizzando il rapporto dell'Associazione con i centri di eccellenza del Territorio, dalla cultura allo sport, dalla scuola all'Università ai poli tecnologici.

Gli succedette nel 2003 Giovanni Fantoni che si prodigò per il rilancio della centralità del manifatturiero e per misure di politica industriale che favorissero gli investimenti, fautore del cambiamento in azienda e in Associazione per essere legittimati a chiedere riforme e cambiamenti istituzionali.

Da luglio 2007 a luglio 2013 la Presidenza venne affidata ad Adriano Luci che si è trovato a gestire le conseguenze sulle imprese della doppia crisi, finanziaria nel 2008 e del debito sovrano nel 2012. Temi centrali del suo mandato sono stati la promozione dell'innovazione, la valorizzazione dei giovani, l'etica d'impresa, la formazione, la sicurezza nei luoghi di lavoro e le tematiche ambientali.

Tra il 2013 ed il 2017 Matteo Tonon si è impegnato nella promozione dell'internazionalizzazione, nella definizione di politiche per affrontare le crisi aziendali e al tempo stesso sostenere la crescita, nello sviluppo dell'innovazione e nel rafforzamento della struttura dimensionale delle industrie.

Dal 2017 è seguita la Presidenza di Anna Mareschi Danieli che ha puntato sulla valorizzazione del ruolo dell'Associazione a servizio del territorio in sinergia con i soggetti istituzionali e con gli organismi economici, sociali e culturali nel contesto di una visione in cui l'innovazione e la

rivoluzione digitale si sposano con la formazione e l'internazionalizzazione. Si è prodigata per porre l'Associazione a servizio delle imprese e del territorio nella lotta alla pandemia.

A metà dicembre 2021 è stato eletto Presidente Gianpietro Benedetti il cui programma di mandato è stato incentrato sulla “visione” di Confindustria Udine quale team di imprenditori che lavora per il progresso sociale, economico e culturale del Friuli Venezia Giulia, nell'intento di affrontare le criticità della crisi energetica, della mancanza di professionalità tecniche, dello sviluppo dell'innovazione.

Consiglio di Presidenza dell'Associazione

Organico	Carica	Nominativo
Consiglio di Presidenza	Presidente	Gianpietro Benedetti
Consiglio di Presidenza	Vicepresidente elettiva con delega di Vicario	Piero Petrucco
Consiglio di Presidenza	Vicepresidente Elettivo	Dino Ferragotto
Consiglio di Presidenza	Vicepresidente Elettivo	Anna Mareschi Danieli
Consiglio di Presidenza	Vicepresidente - Presidente GGI	Valentina Cancellier
Consiglio di Presidenza	Revisore Contabile	Marco Bruseschi
Consiglio di Presidenza	Revisore Contabile	Gino Colla
Consiglio di Presidenza	Revisore Contabile	Alessandro Fantoni
Consiglio di Presidenza	Vicepresidente - Presidente ANCE Udine	Angela Martina
Consiglio di Presidenza	Vicepresidente - Capo delegazione Tolmezzo	Nicola Cescutti
Consiglio di Presidenza	Vicepresidente - Delegato alla Piccola Industria	Massimiliano Zamò
Consiglio di Presidenza	Vicepresidente - Tesoriere	Matteo Tonon
Collegio dei Probiviri	Proboviro	Luca Balzano
Collegio dei Probiviri	Proboviro	Matteo Mattioni
Collegio dei Probiviri	Proboviro	Maurizio Miculan
Collegio dei Probiviri	Proboviro	Paola Perabò

Settori merceologici

L'Associazione si compone nel suo interno di Gruppi di categoria il cui numero e denominazione sono stabiliti dal Consiglio Generale tenendo conto dell'eventuale inquadramento in sede di Associazioni Nazionali di categoria e di Federazioni nazionali di settore.

A ciascun Gruppo il Consiglio di Presidenza assegna le aziende associate che svolgono la medesima attività o attività affini. Ogni Gruppo ha il compito di studiare ed approfondire i problemi della categoria e quelli specifici di singole aziende e di formulare proposte per la loro più ampia trattazione da parte dell'Associazione.

Le aziende associate a Confindustria Udine sono raggruppate nei seguenti settori merceologici:

[Alimentari e Bevande](#), referente Barbara Franceschelli

[Cartarie, Poligrafiche ed Editoriali](#), referente Gianluca Pistrin

[Chimiche](#), referente Alessandro Tonetti

[Costruzioni Edili](#), referente Silvia Rossi

[Industrie Metalmeccaniche](#), referente Alessandro Tonetti

[Legno, Mobile e Sedia](#), referente Gianluca Pistrin

[Servizi a Rete](#), referente Barbara Franceschelli

[Materiali da Costruzione](#), referente Alessandra Cicero

[Telecomunicazioni e Informatica](#), referente Franco Campagna

[Terziario Avanzato](#), referente Franco Campagna

[Moda, Tessili e Manutenzioni Operative](#), referente Barbara Terenzani

[Trasporti e Logistica](#), referente Alessandro Fanutti

Introduzione	2
Premessa metodologica	2
Analisi di materialità.....	2
Identificazione e mappatura degli stakeholders	3
Temi materiali individuati	3
Matrice di materialità	6
Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030	7
1 Confindustria Udine e il suo impegno per la sostenibilità	8
1.1 Profilo e identità dell'Associazione	8
1.2 Governance, visione, missione e valori associativi	8
1.3 Confindustria Udine per la sostenibilità	9
1.4 Stakeholder engagement e dialogo con il territorio	10
1.5 Impegni futuri e miglioramento continuo	11
2 La posizione economica	12
2.1 Valore economico generato, distribuito e trattenuto.....	12
2.2 Sovvenzioni e contributi pubblici ricevuti.....	14
2.3 Investimenti e ricadute sul territorio	14
2.4 Obiettivi economici futuri e resilienza	15
3 Energia, emissioni e gestione dei rifiuti.....	16
3.1 Gestione dell'energia e delle emissioni	16
3.2 Gestione dei rifiuti.....	16
3.3 Obiettivi ambientali futuri	17
4 La forza lavoro	18
4.1 Occupazione e composizione del personale	18
4.2 Formazione interna e sviluppo delle competenze	18
4.3 Attività e formazione territoriale sui temi ESG	19
4.4 Pari opportunità, salute e benessere	21
5 Impegni strategici e traiettoria di sviluppo futuro.....	22

Introduzione

Premessa metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità 2023–2024 di Confindustria Udine è redatto secondo il Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs (VSME), sviluppato da EFRAG come strumento europeo di rendicontazione volontaria e proporzionata per micro, piccole e medie imprese non soggette alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

Confindustria Udine ha scelto il VSME perché è lo standard più coerente con la propria dimensione organizzativa e con la missione di promuovere la cultura della sostenibilità all'interno del sistema imprenditoriale del territorio.

L'obiettivo è duplice:

- da un lato, adottare un modello di rendicontazione accessibile, che consenta di comunicare in modo chiaro e verificabile l'impegno dell'Associazione nelle aree ambientale, sociale e di governance;
- dall'altro, offrire alle imprese associate un riferimento pratico per avviare i propri percorsi di rendicontazione sostenibile in conformità con gli standard europei ma senza oneri eccessivi.

Il VSME si articola in due moduli:

- Basic Module, che raccoglie gli indicatori essenziali su ambiente, persone e governance (B1–B11);
- Comprehensive Module, che integra ulteriori informazioni richieste da partner finanziari o stakeholders esterni.

Confindustria Udine applica il Basic Module, garantendo una rendicontazione chiara, verificabile e coerente con le proprie caratteristiche istituzionali e operative. Il Bilancio mantiene la struttura generale del documento 2022, aggiornando i dati e distinguendo, ove disponibili, i risultati riferiti agli anni 2023 e 2024.

Analisi di materialità

Il processo di analisi di materialità, condotto in coerenza con i principi del VSME, si è articolato nelle seguenti fasi:

1. Mappatura delle attività e della catena del valore dell'Associazione, con identificazione delle aree di impatto ambientale, sociale ed economico;
2. Individuazione preliminare dei temi rilevanti sulla base delle categorie del VSME (energia, emissioni, formazione, salute e sicurezza, governance, ecc.);

3. Coinvolgimento degli stakeholders interni ed esterni (dipendenti, imprese associate, istituzioni, università, scuole, enti finanziari, partner progettuali) attraverso momenti di consultazione;
4. Valutazione della rilevanza dei temi secondo le due dimensioni di materialità previste dal VSME:
 - Materialità d'impatto, che considera gli effetti positivi e negativi delle attività su persone, ambiente e società;
 - Materialità finanziaria, che valuta rischi e opportunità di sostenibilità in grado di incidere sui risultati e sulla capacità di creazione di valore nel tempo;
5. Elaborazione della matrice di materialità e allineamento con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030;
6. Aggiornamento periodico dei risultati e delle priorità, in coerenza con l'evoluzione del contesto economico, sociale e normativo.

Identificazione e mappatura degli stakeholders

Stakeholders interni	Stakeholders esterni
Personale dipendente	Imprese associate
Organi di governance (Presidenza, Direzione, Consiglio Generale)	Associazioni di categoria
Commissioni tematiche e gruppi di lavoro	Enti pubblici
Collaboratori e consulenti continuativi	Scuole, ITS, Università, centri di ricerca
	Istituti di credito, fondazioni bancarie e altri soggetti finanziari
	Enti e associazioni culturali, sociali, terzo settore
	Media e organi di informazione
	Comunità locali e cittadini

La mappatura considera la rilevanza degli impatti sociali, ambientali ed economici, la capacità di influenza sugli esiti associativi, l'interesse informativo e le attese, oltre alla frequenza e all'intensità del dialogo. Le relazioni si sviluppano attraverso focus group e riunioni interne, incontri con gli associati e sportelli tematici, progetti con scuole e università, tavoli con le istituzioni e il sistema camerale, confronti tecnici con i soggetti finanziari, partnership con enti culturali e sociali e rapporti con i media sulle comunicazioni chiave.

Temi materiali individuati

La tabella dei temi materiali individuati elenca, per ciascuna area, i temi ritenuti rilevanti e ne indica i corrispondenti riferimenti VSME insieme alla motivazione di rilevanza, così da rendere chiaro perché ogni tema entra nel perimetro di rendicontazione.

Area	Temi materiali	Riferimenti VSME	Motivazione di rilevanza
Governance	Etica, trasparenza, anticorruzione, gestione rischi ESG	B11; B2	Integrità e legalità nei rapporti con associati e istituzioni.
Governance	Coinvolgimento associati e responsabilità verso stakeholders	B1; B2	Governance partecipativa e accountability del sistema associativo.
Governance	Controlli interni e trasparenza dati di sostenibilità	B1; C1	Tracciabilità e affidabilità delle informazioni rendicontate.
Economica	Valore economico generato e distribuito; sovvenzioni; resilienza	B1; C1	Impatto economico sul territorio e solidità gestionale.
Economica	Innovazione e digitalizzazione dei servizi associativi	B2; C2	Efficienza e qualità dei servizi, accesso facilitato alle imprese.
Sociale – personale interno	Occupazione, formazione, welfare, salute e sicurezza, pari opportunità	B8; B9; B10	Crescita dell'organico, assenza di infortuni e rafforzamento della formazione.
Sociale – personale interno	Benessere organizzativo e conciliazione vita lavoro	B8; B10	Flessibilità, benefit e clima inclusivo.

Sociale – esterno	Giovani e scuole; relazioni col territorio	B2; B10	Fabbriche Aperte, Talk, borse ESG con UniFd.
Sociale – esterno	Supporto alle imprese su temi ESG (sensibilizzazione e servizi)	B2; C2	Ruolo abilitante dell'Associazione nella transizione delle imprese.
Ambientale	Energia ed emissioni; rifiuti; acquisti responsabili; mobilità interna	B3; B7	Consumi sedi, gestione rifiuti, criteri d'acquisto, mobilità.
Ambientale	Gestione edifici storici e tutela patrimonio	B5; B7	Uso responsabile di Palazzo Torriani e rispetto vincoli.
Ambientale	Gestione risorse idriche (non rilevante)	B6	Tema valutato e non materiale per le attività associative.
Comunità e stakeholders	Dialogo e partnership territoriali; promozione sostenibilità e innovazione	B2; C1	Rappresentanza e collaborazione con istituzioni e terzo settore.
Comunità e stakeholders	Progettualità europee/nazionali; cooperazione con enti	B2; C1	Partecipazione a bandi e programmi con impatto territoriale.
Comunità e stakeholders	Comunicazione, eventi e sensibilizzazione ESG	B2; C2	Diffusione cultura ESG e buone pratiche tra le imprese.

Matrice di materialità

La matrice di materialità collega i temi prioritari individuati nell'analisi di materialità agli indicatori previsti dallo standard VSME, definendo per ciascun ambito obiettivi e responsabili interni. Le diciture (*alto-alto, alto-medio, ecc.*) indicano la posizione del tema nella matrice: la prima parola esprime la rilevanza per Confindustria Udine, la seconda quella per gli stakeholders.

Tema prioritario (zona matrice)	Indicatori VSME minimi	Target / Nota	Responsabile interno
Formazione (alto-alto)	Ore totali, ore/FTE, % personale formato (B10)	Mantenere o aumentare vs 2023–2024	Risorse Umane / Segreteria di Direzione
Salute e sicurezza (alto-alto)	Nº infortuni, tasso frequenza, ore H&S (B9)	Zero infortuni; formazione 100%	Risorse Umane / RSPP
Energia ed emissioni (alto-alto)	Consumi kWh, stima CO ₂ , azioni efficienza (B3)	Riduzione 2–5% kWh; piano relamping; GO	Ufficio Ambiente / Energia
Supporto ESG alle imprese (alto-alto)	Nº sportelli/eventi, aziende coinvolte, feedback (B2, C2)	Crescita partecipazione e soddisfazione	Ufficio Ambiente e Sicurezza
Governance etica e anticorruzione (alto-medio)	Policy etica, segnalazioni, formazione (B11, B2)	Nessuna sanzione; formazione annuale	Ufficio Diritto di Impresa
Dialogo stakeholders (alto-alto)	Nº incontri, categorie coinvolte (B2, C1)	Piano di ingaggio annuale attuato	Ufficio Stampa
Valore economico distribuito (alto-medio)	Entrate, spese, contributi e sovvenzioni (B1, C1)	Trasparenza e rendicontazione dei flussi	Amministrazione
Innovazione e digitalizzazione (alto-medio)	Servizi digitali, % pratiche online, tempi risposta (B2, C2)	Migliorare efficienza e accessibilità	Sistemi informativi
Benessere organizzativo (medio-medio)	Flessibilità, survey clima, turnover (B8, B10)	Turnover sottosoglia; soddisfazione > baseline	Risorse Umane
Partnership con territorio e scuole (alto-medio)	Nº progetti, studenti/istituti (B2, B10)	Stabilità o crescita iniziative	Ufficio Formazione/Struttura Interna
Programmi giovani e borse ESG (alto-medio)	Nº talk/visite, borse assegnate, impatto (B2, B10)	Continuità e visibilità dei risultati	Ufficio Formazione / Direzione
Qualità dati e controllo interno (medio-medio)	Procedure, tracciabilità, audit (B1, C1)	Procedura di controllo dati ESG essenziale	Direzione / Risorse Umane / Amministrazione
Continuità operativa e sicurezza IT (medio-alto)	Backup, test recovery, formazione phishing (B2, B11)	Monitoraggio continuo	Sistemi Informativi
Uso idrico e materiali d'ufficio (basso-basso)	Consumi base, % carta riciclata, stampa (B6, B7)	Regole minime “print less”	Servizi tecnici

Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

La seguente tabella illustra la coerenza tra gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 e le principali attività di Confindustria Udine, evidenziando come l'Associazione contribuisca, attraverso le proprie iniziative economiche, sociali e ambientali, al raggiungimento degli obiettivi globali di sostenibilità.

SDG	Descrizione	Coerenza con le attività di Confindustria Udine
4 – Istruzione di qualità	Garantire un'educazione inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente	Attività formative interne e per le imprese; programmi scuola-lavoro; collaborazione con l'Università di Udine
5 – Uguaglianza di genere	Promuovere pari opportunità	Politiche interne di parità; welfare aziendale; formazione inclusiva
7 – Energia pulita e accessibile	Promuovere efficienza e riduzione dei consumi	Monitoraggio dei consumi energetici; valutazione di soluzioni da fonti rinnovabili
8 – Lavoro dignitoso e crescita economica	Favorire occupazione e sviluppo sostenibile	Servizi alle imprese; formazione; creazione di valore economico condiviso
9 – Industria, innovazione e infrastrutture	Promuovere innovazione e digitalizzazione	Supporto alle imprese nella transizione tecnologica; progetti di innovazione
12 – Consumo e produzione responsabili	Gestione sostenibile delle risorse	Ottimizzazione delle risorse interne; sensibilizzazione delle aziende associate
13 – Lotta al cambiamento climatico	Riduzione delle emissioni e adattamento climatico	Efficienza energetica; monitoraggio consumi; promozione di pratiche ambientali
17 – Partnership per gli obiettivi	Rafforzare le collaborazioni tra istituzioni e organizzazioni	Collaborazioni con enti pubblici, università, scuole e sistema camerale

Rispetto al Bilancio 2022, viene introdotta una nuova enfasi sugli **SDG 7 e 9**, per rappresentare l'impegno crescente di Confindustria Udine nella **transizione energetica e nell'innovazione industriale** come strumenti chiave per la competitività e la sostenibilità del sistema produttivo regionale.

1 Confindustria Udine e il suo impegno per la sostenibilità

1.1 Profilo e identità dell'Associazione

Riferimento VSME: B1 – Basis for preparation

Confindustria Udine è la principale organizzazione di rappresentanza delle imprese industriali e dei servizi connessi del territorio provinciale. Fondata nel 1945, aderisce come associato effettivo al sistema Confindustria, assumendone valori, statuto e modello di governance. La sede storica, Palazzo Torriani in Largo Carlo Melzi a Udine, e la Delegazione di Tolmezzo costituiscono i poli di riferimento per 799 aziende associate che impiegano 36.816 lavoratori. L'Associazione promuove un modello di sviluppo economico e industriale fondato su innovazione, competitività, formazione e responsabilità sociale, operando come interlocutore stabile delle istituzioni, delle parti sociali e del sistema educativo.

Nel 2022 è stata inaugurata la Torre di Santa Maria, nuova sede multifunzionale dell'Associazione che ospita una sala tecnologica per convegni e incontri sia istituzionali sia culturali, contribuendo alla vitalità della città e alla valorizzazione del patrimonio urbano. La Torre di Santa Maria ospita la Vetrina dell'Ingegno; una mostra permanente dedicata ai principali settori manifatturieri del Friuli Venezia Giulia, visitabile gratuitamente, che promuove la conoscenza del tessuto industriale locale e rafforza il legame tra impresa e comunità.

1.2 Governance, visione, missione e valori associativi

Riferimenti VSME: B11 – Convictions and fines for corruption and bribery; B2 – Practices, policies and future initiatives; C1 – Strategy

La governance di Confindustria Udine è affidata al Consiglio di Presidenza, presieduto da Gianpietro Benedetti. Il Direttore, Michele Nencioni, traduce gli indirizzi strategici in piani operativi, assicura il coordinamento tra le aree organizzative e mette a sistema il lavoro dei funzionari, consentendo l'attuazione coerente della visione della Presidenza.

L'Associazione si è dotata di un modello di organizzazione, di un patto comportamentale rivolto a collaboratori e associati e di un modello di segnalazione whistleblowing conforme al D.Lgs. 24/2023, che garantisce la riservatezza e la tutela del segnalante. Questi strumenti rafforzano l'integrità, la trasparenza e la responsabilità etica di Confindustria Udine. Non si registrano conflitti d'interesse, episodi corruttivi o sanzioni normative a carico dell'Associazione.

In questo quadro di governance, l'azione di Confindustria Udine si ispira ai principi di integrità, autonomia e trasparenza previsti dal codice etico e dei valori associativi di Confindustria. La missione è favorire la crescita sostenibile del sistema produttivo locale, rappresentare le esigenze delle imprese e contribuire al benessere economico e sociale del territorio.

I valori guida che orientano l'attività sono:

- Etica e legalità, come fondamento del rapporto con associati e istituzioni;
- Innovazione e competitività, per sostenere la trasformazione digitale e lo sviluppo tecnologico;
- Centralità della persona, attraverso formazione, sicurezza e welfare;
- Responsabilità ambientale, nella gestione diretta e nella promozione di buone pratiche presso le imprese associate;
- Collaborazione e rete, come metodo di lavoro condiviso con scuole, università e sistema economico locale.

1.3 Confindustria Udine per la sostenibilità

Riferimenti VSME: B2 – Practices, policies and future initiatives; C1 – Strategy; C2 – Transition initiatives

Confindustria Udine riconosce la sostenibilità come leva strategica per la competitività delle imprese e come responsabilità verso il territorio, orientando la propria azione lungo tre direttive:

1. **Ambiente**: monitoraggio dei consumi energetici delle sedi, promozione di soluzioni efficienti e sensibilizzazione delle imprese verso la transizione ecologica;
2. **Società e persone**: valorizzazione del capitale umano, tutela della salute e sicurezza, formazione continua;
3. **Economia e governance**: gestione trasparente delle risorse, correttezza amministrativa e creazione di valore condiviso per la comunità economica locale.

Il coordinamento delle attività legate alla sostenibilità e alla rendicontazione ESG è garantito dalla Commissione Sostenibilità e Responsabilità Sociale d'Impresa, affidata a Matteo di Giusto, Davide Boeri, Filippo Fontanelli e Simone Bolzano con il compito di coordinare tutte le attività in materia di sostenibilità e di promuovere la diffusione della cultura ESG nel sistema associativo.

Della Commissione fanno parte i referenti di struttura Claudia Silvestro e Barbara Terenzani, che operano in stretta connessione con le aree tecniche e con la direzione generale.

La Commissione Sostenibilità ha assunto un ruolo operativo e strategico coordinando la raccolta e la validazione dei dati ESG, le attività di due diligence e reporting in conformità ai VMS, e promuovendo momenti di confronto e divulgazione dedicati alle imprese.

Nel corso del biennio sono stati organizzati convegni, workshop tematici, incontri del “Club Sicurezza” e iniziative di aggiornamento dedicate alle aziende associate, con l’obiettivo di fornire strumenti pratici per affrontare le sfide derivanti dalle iniziative ESG.

La Commissione opera in sinergia con l’Università di Udine, gli enti di formazione e le istituzioni locali per la progettazione di percorsi di formazione e sensibilizzazione, contribuendo alla crescita di competenze e alla diffusione della cultura della sostenibilità nel tessuto produttivo regionale.

Confindustria Udine si impegna a rafforzare progressivamente il proprio ruolo di facilitatore e punto di riferimento per le imprese che vogliono intraprendere percorsi di transizione sostenibile.

1.4 Stakeholder engagement e dialogo con il territorio

Riferimenti VSME: B2 – Practices, policies and future initiatives; B10 – Training; C1 – Strategy

Confindustria Udine adotta un modello di coinvolgimento continuo fondato su ascolto, collaborazione e co-progettazione sui temi ESG. Le principali azioni includono:

- incontri con le imprese associate per diffondere pratiche e strumenti ESG;
- collaborazione con l’Università di Udine ed enti di formazione per corsi e master su sostenibilità e innovazione;
- patrocinio di iniziative culturali e formative, tra cui il Programma ESG Training UNIUD e “Fabbriche Aperte”;
- sostegno al sistema scolastico e giovanile con progetti come “Talk – Storie di persone e imprese” ed “Eureka! Funziona!”, per promuovere cultura tecnica, spirito imprenditoriale e pari accesso alle carriere STEM.

Il confronto costante con istituzioni, banche, enti di ricerca e organizzazioni sociali conferma il ruolo dell’Associazione come facilitatore della transizione sostenibile nel tessuto produttivo regionale. Confindustria Udine partecipa inoltre a iniziative di solidarietà e raccolta fondi a beneficio della comunità, tra cui Telethon, a sostegno della ricerca scientifica e dell’inclusione sociale, rafforzando così la propria funzione di attore attivo nel territorio.

1.5 Impegni futuri e miglioramento continuo

Riferimenti VSME: B2 – Practices, policies and future initiatives; C2 – Transition initiatives

Il percorso avviato con il primo Bilancio 2022 è divenuto un processo strutturato e permanente. Per il biennio successivo gli obiettivi principali hanno riguardato:

- l'integrazione della sostenibilità nelle decisioni economiche e negli investimenti associativi;
- la progressiva riduzione dei consumi energetici e la valutazione di soluzioni rinnovabili compatibili con il vincolo architettonico di Palazzo Torriani;
- l'aumento delle ore di formazione interna e l'espansione degli incontri a tema ESG per le imprese associate;
- percorsi formativi ESG per aziende, attività di sportello tematico;
- il consolidamento delle partnership con università, scuole e istituzioni locali per promuovere occupazione giovanile e innovazione.

L'impegno di Confindustria Udine rimane quello di essere **esempio e guida** per le aziende del territorio, sostenendo la trasformazione verso un'economia regionale più equa, resiliente e sostenibile.

2 La posizione economica

2.1 Valore economico generato, distribuito e trattenuto

Riferimenti VSME: B1 – Basis for preparation; C1 – Strategy: Business Model and Sustainability

Confindustria Udine, pur non essendo un ente produttivo, genera valore economico attraverso la propria attività di rappresentanza, consulenza e servizi alle imprese. Le risorse mobilitate dall'Associazione producono effetti diretti sull'economia locale: remunerano personale, professionisti, fornitori e strutture di servizio e, indirettamente, sostengono l'intero ecosistema imprenditoriale friulano.

Nel biennio 2023–2024 l'Associazione ha mantenuto un equilibrio economico positivo.

- 2023: Valore Economico Generato lordo € 2.692.395, Valore Distribuito € 1.951.253, Valore Trattenuto € 741.142.
- 2024: Valore Economico Generato lordo € 2.537.075, Valore Distribuito € 2.046.554, Valore Trattenuto € 490.521.

Tabella 1: valore economico generato, distribuito e trattenuto

	VALORE 2022	VALORE 2023	VALORE 2024
FATTURATO	4.057.356,00	4.262.992,00	4.468.832,00
personale interno*	1.456.473,00	1.434.488,00	1.477.622,00
CONTRIBUTI CHIESTI NELL'ANNO	26.600,00	CCIAA 25.000 bando 2023 Vetrina dell'Ingengo	- CCIAA 25.000 bando 2024 Vetrina dell'Ingengo - PROMOTURISMO FVG 48.000 evento Villa Manin
CONTRIBUTI INCASSATI NELL'ANNO	-	-	-
* considerati solo i dipendenti interni mentre nel prospetto sotto sono considerati anche le collaborazioni esterne			

Determinazione del Valore Aggiunto/Valore Distribuito-Valore Trattenuto

	VALORE 2022	VALORE 2023	VALORE 2024
Ricavi Gestione Caratteristica	3.971.358,00	4.161.606,00	4.292.822,00
Variazione delle rimanenze ...	-	-	-
Altri ricavi	85.998,00	101.386,00	176.010,00
Valore della Produzione	4.057.356,00	4.262.992,00	4.468.832,00
Acquisti materie prime eservizi	1.200.008,00	913.357,03	1.235.450,27
Variazione delle rimanenze ...	-	-	-
Altri costi	546.972,00	677.925,00	717.968,00
Costi legati al Valore della Produc...	1.746.980,00	1.591.282,03	1.953.418,27
Valore Agg lordo Generato dall...	2.310.376,00	2.671.709,97	2.515.413,73
Ricavi da Gestione finanziaria	12.562,00	20.685,00	21.661,00
Gestione Straordinaria posit	1,00		
Valore Generato Lordo	2.322.939,00	2.692.394,97	2.537.074,73
Collaboratori	1.456.473,00	1.511.452,00	1.549.487,73
Pubblica Amministrazione	390.741,00	422.750,00	389.395,00
Stokholders			
Istituzioni Finanziarie			
Liberalità e Utilità sociali		17.051,00	3.000,00
Gestione Straordinaria altern			104.671,00
Valore Aggiunto Distribuito	1.847.214,00	1.951.253,00	2.046.553,73
Valore Trattenuto	475.725,00	741.141,97	490.521,00
	475.723,00	741.141,00	490.520,00 verifica

La quota più rilevante del valore distribuito è destinata ai dipendenti e collaboratori, seguita dagli oneri verso la Pubblica Amministrazione e dai servizi erogati a favore delle imprese associate.

Tale distribuzione riflette la natura istituzionale dell'Associazione, che reinveste pressoché integralmente le proprie risorse nel territorio e nelle attività a beneficio delle aziende associate.

Confindustria Udine dispone di un'Area Formazione che eroga corsi rivolti a imprese associate e non associate. L'attività formativa rappresenta un importante punto ESG, in quanto genera competenze e valore economico per il territorio.

Il fatturato dell'Area Formazione è stato pari a € 183.727 nel 2023 e € 203.324 nel 2024, con una tendenza positiva.

Confindustria Udine applica il principio di trasparenza economico-finanziaria, pubblicando annualmente i propri bilanci e fornendo una rendicontazione puntuale delle entrate, dei costi e delle attività di investimento.

2.2 Sovvenzioni e contributi pubblici ricevuti

Riferimenti VSME: B1 – Basis for preparation; C1 – Strategy: Business Model and Sustainability

Nel periodo di riferimento, l'Associazione ha ricevuto contributi pubblici destinati alla realizzazione di progetti formativi e di innovazione, in conformità con la Legge 124/2017, art. 1, comma 125-bis.

Tabella 2: sovvenzioni e contributi pubblici ottenuti

Anno	Ente erogatore	Titolo	Importo (€)
2023	CCIAA Pordenone–Udine	“Impresa Futuro”	26.600
2024	CCIAA Pordenone–Udine	“Vetrina dell'Ingegno”	25.000

L'Associazione non ha beneficiato di sovvenzioni o aiuti di Stato non dichiarati e non ha in corso controversie o contenziosi con enti pubblici.

2.3 Investimenti e ricadute sul territorio

Riferimenti VSME: B2 – Practices, policies and future initiatives; C1 – Strategy; B3 – Energy & GHG; B7 – Resource use, circular economy & waste

Confindustria Udine investe costantemente in tre ambiti coerenti con la propria strategia di sostenibilità:

1. Economico e di governance – Gli investimenti finanziari e infrastrutturali vengono valutati secondo criteri di sostenibilità e prudenza economica. Le scelte gestionali privilegiano fornitori locali e soluzioni a basso impatto ambientale, contribuendo a generare valore indiretto nel sistema economico friulano.

2. Sociale – L'Associazione destina risorse crescenti a formazione, sicurezza, welfare e valorizzazione del capitale umano. Sono stati inoltre promossi convegni e iniziative pubbliche

su temi di sicurezza, economia circolare, gestione ambientale e finanza sostenibile, consolidando il ruolo di Confindustria Udine come centro di diffusione della cultura ESG.

3. Ambientale – Pur operando in edifici storici vincolati, l'Associazione ha mantenuto il monitoraggio puntuale dei consumi energetici delle sedi (Palazzo Torriani e Torre di Santa Maria).

Sono allo studio interventi di relamping per la sostituzione dei corpi illuminanti con soluzioni a LED e l'acquisto di Garanzie d'Origine (GO) per l'energia elettrica a partire dal 2025.

Queste azioni, integrate con le attività della Commissione sostenibilità, generano effetti positivi in termini di riduzione dei consumi, sensibilizzazione delle imprese e rafforzamento della reputazione istituzionale dell'Associazione.

2.4 Obiettivi economici futuri e resilienza

Riferimenti VSME: C1 – Strategy; C2 – Transition initiatives; B1 – Basis for preparation; B2 – Practices, policies and future initiatives

Confindustria Udine si impegna a mantenere una gestione economico-finanziaria orientata alla sostenibilità, alla trasparenza e al miglioramento continuo. Gli obiettivi per il triennio 2025–2027 includono:

- consolidare la capacità di **autofinanziamento** e ottimizzare l'uso delle risorse interne;
- aumentare il numero di **progetti cofinanziati** in ambito europeo e regionale, con focus su innovazione e transizione verde;
- garantire la piena **integrazione dei principi ESG** nella gestione economica e negli investimenti;
- rafforzare il sistema di **reporting interno**

L'Associazione continuerà ad agire come motore di sviluppo e interlocutore qualificato per le imprese del territorio, favorendo un modello di crescita basato su etica, efficienza e sostenibilità.

3 Energia, emissioni e gestione dei rifiuti

3.1 Gestione dell'energia e delle emissioni

Riferimenti VSME: B3 – Energy & GHG; B1 – Basis for preparation

Confindustria Udine utilizza energia elettrica per le sedi di Udine e Tolmezzo e gas naturale per la climatizzazione invernale.

Tabella 3: consumi energetici 2023-2024

Sede	2023	2024
Palazzo Torriani – Elettricità	92.481 kWh	89.868 kWh
Torre di Santa Maria – Elettricità	65.325 kWh	78.223 kWh
Tolmezzo – Elettricità	3.176 kWh	3.656 kWh
Totale elettricità	160.982 kWh (160,98 MWh)	171.747 kWh (171,75 MWh)
Gas naturale (accorpato)	25.236 Smc (270,02 MWh)	27.752 Smc (297,96 MWh)
Energia totale	431,00 MWh	469,71 MWh

Nel 2024 l'organico medio è passato da 33 a 35 persone (+6%). Nello stesso periodo i consumi energetici complessivi sono saliti da 431,00 a 469,71 MWh (+9,0%): il dato normalizzato per addetto è cresciuto da 13,06 a 13,42 MWh/anno (+2,8%), segnalando un utilizzo più intenso delle sedi. Le emissioni di gas serra, calcolate secondo l'impostazione VSME B3 includendo Scope 1 (gas) e Scope 2 location-based (elettricità) e usando fattori standard (elettricità 0,233 kgCO₂/kWh; gas 2,05 kgCO₂/Smc; 1 Smc = 0,0107 MWh), sono passate da 89,24 a 96,91 tCO₂e (+8,6%). L'intensità emissiva su base energetica è rimasta pressoché stabile, da 0,207 a 0,206 tCO₂e/MWh, lieve miglioramento che non ha compensato l'aumento della domanda. In sintesi: più attività hanno prodotto più consumi e più emissioni, con un'efficienza carbonica sostanzialmente invariata; per ridurre l'impronta sono stati ritenuti necessari interventi sull'efficienza, una gestione più accorta dell'uso del gas e, quando possibile, un miglioramento del mix elettrico.

3.2 Gestione dei rifiuti

Riferimenti VSME: B7 – Resource use, circular economy & waste; B2 – Practices, policies and future initiatives

La gestione dei rifiuti dell'Associazione resta assimilabile a quella del terziario e non presenta variazioni significative rispetto al 2022. I rifiuti provengono principalmente da attività d'ufficio (carta, toner, apparecchiature elettriche, materiali di consumo) e sono conferiti tramite la raccolta differenziata del servizio comunale. Ogni dipendente dispone di una borraccia personalizzata, per ridurre l'uso di bottigliette monouso e promuovere pratiche quotidiane di sostenibilità. In parallelo Confindustria Udine adotta misure di prevenzione e riuso, con focus

su digitalizzazione dei processi, riduzione delle stampe e gestione sostenibile dei dispositivi elettronici; a supporto, l'introduzione di **stampanti intelligenti** consente una **riduzione dei consumi di toner del 20%** grazie a impostazioni di default ottimizzate.

3.3 Obiettivi ambientali futuri

Riferimenti VSME: C2 – Transition initiatives; B2 – Practices, policies and future initiatives; B3 – Energy & GHG; B7 – Resource use & circular economy

Confindustria Udine intende:

- introdurre un sistema di monitoraggio digitale dei consumi delle sedi;
- acquistare energia con Garanzie d'Origine e promuovere la transizione verso fonti rinnovabili;
- sviluppare un piano di sensibilizzazione interna sui comportamenti energeticamente virtuosi;
- favorire pratiche di riduzione, riuso e riciclo.

4 La forza lavoro

4.1 Occupazione e composizione del personale

Riferimenti VSME: B8 – Workforce (general characteristics); B2 – Practices, policies and future initiatives

Le persone rappresentano il principale patrimonio di Confindustria Udine e la valorizzazione del capitale umano è un elemento chiave per garantire efficienza, innovazione e qualità dei servizi offerti alle imprese associate.

Al 31 dicembre 2023 il personale era composto da 33 dipendenti (16 donne e 17 uomini), mentre al 31 dicembre 2024 i dipendenti sono 35 (19 donne e 16 uomini).

La stabilità occupazionale rimane elevata: il 92% del personale ha contratto a tempo indeterminato e l'84% a tempo pieno, in linea con gli anni precedenti.

Il tasso di turnover complessivo nel biennio è contenuto (2,7% nel 2023, 5,7% nel 2024), con un solo ingresso netto nel 2023 e un saldo di due uscite nel 2024.

L'età media del personale si mantiene stabile, con un aumento della fascia under 40 (dal 21% nel 2023 al 29% nel 2024), riflettendo l'impegno nel favorire il ricambio generazionale e la trasmissione delle competenze, in particolare attraverso i tirocini, le collaborazioni universitarie e i percorsi formativi interni.

Nel 2024 Confindustria Udine ha ospitato un tirocinante curriculare dell'Università di Udine nell'ambito delle collaborazioni scuola-lavoro.

Al termine dell'esperienza, il tirocinio si è evoluto in un contratto lavorativo, consentendo al giovane di proseguire il proprio percorso di studi magistrale e di inserirsi stabilmente nel mondo del lavoro.

4.2 Formazione interna e sviluppo delle competenze

Riferimenti VSME: B10 – Remuneration, collective bargaining and training; B2 – Practices, policies and future initiatives

La formazione è un pilastro della politica di sostenibilità di Confindustria Udine. Essa mira a rafforzare le competenze tecniche, digitali e trasversali del personale, sostenendo al contempo la diffusione della cultura ESG. La formazione interna del personale comprende la partecipazione a corsi, convegni e webinar su temi gestionali, tecnici e normativi (ambiente, sicurezza, digitale, ESG).

Queste attività sono considerate ore formative interne e contribuiscono all'accrescimento delle competenze trasversali dei dipendenti.

Nel biennio 2023–2024 le ore totali di formazione interna hanno superato le 1.700, in crescita rispetto al 2022.

Tabella 4: ore complessive di formazione interna (2023–2024)

Anno	Totale ore	Media ore per dipendente
2023	728	22,1
2024	988	28,2

Il 2024 ha segnato un incremento del +36% delle ore complessive di formazione rispetto all'anno precedente, grazie all'ampliamento dei corsi interni e alla maggiore partecipazione del personale a progetti interassociativi.

Le principali aree tematiche hanno riguardato:

- competenze tecniche e digitali;
- aggiornamenti normativi e giuslavoristici;
- sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo;
- sostenibilità, economia circolare e governance ESG.

4.3 Attività e formazione territoriale sui temi ESG

Riferimenti VSME: B2 – Practices, policies and future initiatives; B10 – Training; C1 – Strategy: Business Model and Sustainability

Accanto alla formazione interna, numerosi funzionari di Confindustria Udine hanno dedicato parte delle proprie ore lavorative ad attività di promozione della sostenibilità e al dialogo con il mondo della scuola e dell'università, attraverso progetti e convegni.

Tabella 5: Ore complessive dedicate a temi ESG ed attività in scuole e università (2023–2024)

Anno	Ore totali	Variazione % rispetto all'anno precedente
2023	465	—
2024	577	+24,1 %

Da questo lavoro di raccordo nascono e si rafforzano le seguenti iniziative, che traducono *la collaborazione in azioni concrete con studenti, docenti e imprese*.

Iniziative

- **Che Impresa!** – percorso nazionale di educazione all'imprenditorialità per istituti tecnici: una classe pilota in provincia con il coinvolgimento di 8 aziende associate; simulazioni di gestione d'impresa e sviluppo idee.
- **Promozione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro ed in ambito scolastico** – programma su cultura della prevenzione con moduli tecnico-pratici (antincendio, evacuazione, comportamenti sicuri).
- **Fabbriche aperte** – visite guidate nelle imprese del territorio per conoscere processi, profili professionali e competenze richieste.
- **TALK – Storie di persone e imprese** – ciclo di incontri con testimonianze aziendali su imprenditorialità, marketing/commerciale, amministrazione/controllo e logistica.
- **A scuola in sicurezza** – aggiornamento metodologico e materiali didattici (manuali, video) per l'orientamento e la transizione scuola-lavoro.
- **Eureka! Funziona!** – laboratorio STEM per scuole primarie per sviluppare creatività, lavoro di squadra e prime competenze tecnico-scientifiche.

Risultati

Gli esiti conseguiti dimostrano la coerenza tra il coordinamento interno e l'impatto sul territorio.

- **Che Impresa!** – attivata una classe pilota con 8 aziende partner; rafforzate competenze di iniziativa, teamwork e problem solving; avviata una filiera scuola-impresa replicabile

• **Promozione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro ed in ambito scolastico** – 16 istituti coinvolti, oltre 3.300 studenti raggiunti; 45 studenti formati con corso antincendio livello 3 in 8 scuole.

• **Fabbriche aperte** – circa 600 studenti in visita a 24 aziende, con testimonianze dirette su processi, ruoli e percorsi tecnici.

- **TALK– Storie di persone e imprese** – 9 incontri realizzati, 8 aziende coinvolte, 4 istituti partecipanti; potenziato l’orientamento verso le aree funzionali chiave d’impresa.
- **A scuola in sicurezza** – 62 partecipanti da 7 istituti; distribuiti manuali e video per l’uso in aula e nei percorsi di orientamento.
- **Eureka! Funziona!** – 175 bambine e bambini coinvolti; miglioramenti osservati in creatività, collaborazione e interesse per le STEM.

L’impatto complessivo di tali iniziative si misura in oltre 4.000 studenti coinvolti nel triennio e in una rete stabile di più di 25 scuole collaboratrici, confermando il ruolo dell’Associazione come facilitatore del dialogo scuola–impresa.

Nell’ambito della collaborazione con l’Università di Udine, Confindustria Udine finanzia annualmente due borse di studio ESG Training Program destinate a laureati o professionisti che intendono approfondire le tematiche di sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

4.4 Pari opportunità, salute e benessere

Riferimenti VSME: B8 – Workforce (general characteristics); B9 – Health and safety; B10 – Remuneration and training; B2 – Practices, policies and future initiatives

Confindustria Udine promuove un ambiente di lavoro inclusivo, equo e rispettoso della diversità, assicurando la parità retributiva a parità di ruolo e competenze, nel rispetto del CCNL applicato. Le donne rappresentano oltre la metà della forza lavoro e occupano ruoli di responsabilità in diverse aree strategiche.

Nel 2024 è stata confermata la possibilità di svolgere una giornata settimanale in smart working, a scelta del dipendente, garantendo equilibrio tra vita privata e professionale. L’Associazione prosegue inoltre nella tutela della genitorialità, facilitando l’accesso ai congedi parentali e promuovendo politiche di pari opportunità.

Nel biennio non si sono verificati infortuni sul lavoro né segnalazioni di comportamenti discriminatori. È proseguita inoltre la campagna interna di sensibilizzazione su salute, sicurezza e prevenzione, integrata con momenti di formazione obbligatoria e volontaria; Confindustria Udine aderisce al programma WHP – Workplace Health Promotion, volto a promuovere la salute e il benessere dei dipendenti. Le iniziative includono la diffusione di corrette abitudini alimentari, la promozione dell’attività fisica e il costante miglioramento degli spazi comuni, con l’introduzione ogni anno di nuovi elementi di benessere. Nel 2023 e nel 2024 Confindustria Udine è stata riconosciuta “modello di successo” per la qualità delle azioni intraprese ed è promotrice dell’iniziativa sul territorio a seguito della sottoscrizione del protocollo d’intesa tra l’Associazione, la Regione e l’Azienda Sanitaria.

5 Impegni strategici e traiettoria di sviluppo futuro

Riferimenti VSME: C2 – Transition initiatives; B2 – Practices, policies and future initiatives; B10 – Training

Con il presente Bilancio definiamo una direzione chiara e condivisa: nel triennio 2025–2027 estenderemo i programmi formativi a tutte le aree organizzative, rafforzeremo i corsi su sostenibilità, gestione ESG e innovazione digitale, introdurremo un sistema strutturato di monitoraggio delle competenze e potenzieremo le misure di welfare e di work-life balance. In parallelo, consolideremo le partnership con scuole e università per facilitare l'inserimento di giovani talenti, alimentando un circolo virtuoso tra impresa, territorio e nuove generazioni. Attraverso questi interventi, Confindustria Udine intende consolidare un modello di gestione delle persone fondato su competenza, inclusione e partecipazione.

Trasformeremo ogni obiettivo in pratica quotidiana, perché la sostenibilità non sia un capitolo del Bilancio, ma il modo in cui scegliamo di lavorare e crescere, insieme.

